

BANDO WELFARE 2026

1. PREMESSA

La Fondazione Friuli (di seguito Fondazione), attraverso il Bando Welfare, anche grazie alla consolidata collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e al contributo di Intesa Sanpaolo, promuove un welfare di comunità fondato sulla collaborazione tra enti pubblici, Terzo Settore, istituzioni e cittadini, sostenendo iniziative capaci di generare benessere, inclusione sociale e coesione territoriale.

L'evoluzione demografica e sociale del territorio delle province di Udine e Pordenone evidenzia l'accentuarsi dei bisogni derivanti da fenomeni quali l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle persone sole, le fragilità familiari, il disagio giovanile, le difficoltà di accesso ai servizi nelle aree montane e periferiche e la crescente vulnerabilità di persone e nuclei familiari.

La Fondazione intende pertanto sostenere interventi capaci di intercettare tali bisogni e di promuovere risposte coordinate, radicate nei territori e orientate alla continuità nel tempo.

2. OBIETTIVI

In linea con la mission della Fondazione, il bando sostiene progettualità finalizzate a rafforzare il welfare territoriale e di prossimità. Le iniziative dovranno favorire l'autonomia, l'inclusione sociale e la vita indipendente delle persone in condizioni di fragilità, sostenere famiglie e caregiver, contrastare solitudine e isolamento sociale e promuovere il benessere delle giovani generazioni.

Saranno valorizzati gli interventi in grado di attivare reti territoriali stabili tra enti pubblici, Terzo Settore e comunità locali, sperimentare modelli organizzativi sostenibili e replicabili e generare benefici concreti e duraturi.

Il bando individua come soggetti prioritari le famiglie, i minori, le persone con disabilità e gli anziani non autosufficienti, promuovendo nel territorio di riferimento della Fondazione — comprendente i comuni appartenenti alle province di Udine e Pordenone — iniziative di sistema, privilegiando quelle sperimentali e innovative nei seguenti ambiti:

- sostegno a **percorsi di vita indipendente e autonomia abitativa**, anche attraverso interventi di adeguamento degli spazi finalizzati al superamento di barriere fisiche, sensoriali e cognitive, con il possibile ricorso a dispositivi, sensori e soluzioni di domotica. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito l'adattamento di alloggi o spazi di vita, percorsi di accompagnamento all'abitare autonomo e alla gestione della quotidianità, nonché l'installazione di ausili per la mobilità e la sicurezza domestica, l'utilizzo di sistemi di allarme, sensori di presenza o dispositivi per il controllo da remoto;*

- interventi **socioeducativi intergenerazionali** finalizzati a **favorire la socializzazione**, lo scambio tra generazioni e l'acquisizione di competenze digitali, con particolare attenzione alle persone maggiormente isolate o con minori opportunità di accesso alle tecnologie. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito laboratori in cui giovani e anziani collaborano nell'uso di smartphone, tablet e servizi online; percorsi di alfabetizzazione digitale per l'accesso ai servizi pubblici, sanitari o bancari; attività di supporto all'utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza con familiari e reti sociali; iniziative di tutoraggio digitale, accompagnamento all'uso consapevole della rete e momenti di incontro comunitario che uniscano apprendimento, relazione e partecipazione;*
- interventi a supporto della popolazione anziana finalizzati a **contrastare gli effetti della solitudine e dell'isolamento sociale** e, al contempo, a prevenire o **rallentare il decadimento cognitivo**, promuovendo occasioni di relazione, partecipazione attiva, stimolazione cognitiva, motoria e relazionale e mantenimento delle autonomie residue. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito forme di intervento orientate alla prevenzione e all'emersione precoce dei bisogni, laboratori di memoria, attività espressive e manuali, attività motoria a bassa intensità, gruppi di socializzazione, iniziative di accompagnamento alla partecipazione alla vita della comunità locale, percorsi di orientamento e facilitazione dell'accesso ai servizi, nonché attività di supporto ai familiari e ai caregiver, anche in collaborazione con centri diurni, associazioni, servizi territoriali e spazi di comunità;*
- supporto alla **piena integrazione sociale e lavorativa** di persone svantaggiate con disabilità psicofisica o sociale, con particolare attenzione a quelle in condizioni di forte marginalità, attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento, orientamento e inserimento nei contesti di vita, formazione e lavoro. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito tirocini inclusivi, esperienze di inserimento lavorativo protetto, laboratori occupazionali, percorsi di rafforzamento delle autonomie personali e relazionali, tutoraggio individuale, accompagnamento all'uso dei servizi territoriali, coinvolgimento delle famiglie e collaborazione con enti del Terzo Settore, servizi sociali, scuole, centri per l'impiego e realtà produttive disponibili ad accogliere percorsi gradualmente e sostenibili;*
- interventi di **sensibilizzazione e formazione** volti a promuovere **comunità più inclusive**, consapevoli e capaci di riconoscere e accogliere le diverse condizioni di fragilità, attraverso il coinvolgimento coordinato degli attori economici, sociali e istituzionali del territorio. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito percorsi formativi rivolti a operatori, volontari, insegnanti, esercenti o personale dei servizi pubblici; iniziative di informazione sui bisogni delle persone con disabilità, degli anziani soli o dei nuclei familiari fragili; laboratori e incontri territoriali finalizzati a ridurre stereotipi e stigma e a favorire modalità di relazione, comunicazione e accesso ai servizi più attente e inclusive.*
- interventi a favore della popolazione giovanile, finalizzati alla creazione, al potenziamento o alla riqualificazione di **centri e luoghi di aggregazione** accessibili, inclusivi e gratuiti, capaci di offrire occasioni di incontro, socialità e crescita personale in contesti non performativi né stigmatizzanti. Tali spazi potranno ospitare percorsi educativi, creativi, culturali, digitali, sportivi o di cittadinanza attiva, attività di confronto tra pari, mentoring e accompagnamento educativo, nonché iniziative progettate con il coinvolgimento diretto dei giovani e in collaborazione con scuole, enti del Terzo Settore, servizi territoriali e altri soggetti della comunità;
- sviluppo di **spazi di ascolto e confronto** informale, rivolti in particolare a giovani, famiglie e persone che vivono situazioni di disorientamento e fragilità, con l'obiettivo di favorire il dialogo, l'emersione precoce dei bisogni e l'orientamento verso le risorse disponibili sul

territorio, in logica preventiva. *A titolo esemplificativo, potranno rientrare in questo ambito sportelli di ascolto a bassa soglia, punti di incontro non connotati in senso assistenziale, gruppi di parola e confronto tra pari, momenti informali con educatori, facilitatori o figure di prossimità, nonché attività di orientamento leggero presso scuole, centri di aggregazione, biblioteche, spazi di comunità o altri luoghi abitualmente frequentati dalla popolazione destinataria, in una logica preventiva e non stigmatizzante.*

Le iniziative potranno concentrarsi su uno specifico ambito ovvero proporre un approccio trasversale ed integrato che coinvolga le diverse aree di azione

3. PROGETTI AMMISSIBILI

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che:

- rispondano a bisogni concretamente rilevati nel territorio;
- prevedano forme strutturate di collaborazione tra soggetti pubblici e privati;
- valorizzino il coinvolgimento attivo dei beneficiari e delle comunità locali;
- si configurino come interventi di sistema e non come iniziative episodiche;
- presentino obiettivi chiari, attività coerenti e risultati attesi;
- dimostrino adeguata sostenibilità organizzativa ed economica;
- presentino elementi di innovazione e possibilità di diffusione delle buone pratiche.

La durata massima dei progetti è stabilita in dodici mesi.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda:

- Aziende sanitarie, Comuni, Aziende pubbliche di servizi alla persona e altri enti pubblici operanti nel territorio appartenente alle province di Udine e Pordenone.
- Enti del Terzo Settore e altri enti privati senza scopo di lucro aventi sede o operatività prevalente nel territorio di competenza della Fondazione e operanti nei settori oggetto del presente bando.

I progetti possono essere presentati in forma singola o in partenariato.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda in qualità di capofila.

I partner possono partecipare a più progettualità purché il loro apporto risulti coerente, effettivo e adeguatamente motivato.

I criteri di ammissibilità previsti dal **Regolamento per il perseguimento delle Finalità Istituzionali**, disponibile sul sito internet della Fondazione, si applicano anche ai soggetti partner, qualora gli stessi, sostenendo direttamente alcuni costi progettuali, si candidino a ricevere una quota parte del contributo richiesto

5. DOTAZIONE FINANZIARIA, CONTRIBUTI E COFINANZIAMENTO

Il presente Bando, anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo, ha una dotazione complessiva di **euro 600.000**.

I fondi verranno assegnati nella misura massima dell'70% dei costi preventivati e, comunque, entro il limite individuale massimo di € 20.000.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto, tra cui:

- personale dipendente e collaboratori;
- prestazioni professionali;
- attività educative, formative e socioassistenziali;
- acquisto o noleggio di beni, attrezzature e tecnologie strettamente funzionali alle attività progettuali;
- adeguamenti di spazi destinati allo svolgimento delle attività;
- materiali di consumo;
- comunicazione e divulgazione;
- altre spese strettamente necessarie alla realizzazione del progetto.

Non sono ammesse spese non riconducibili alle attività progettuali o prive di adeguata giustificazione.

In ogni caso non saranno ammesse a rendicontazione spese sostenute prima della data di presentazione della richiesta.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'apposito modulo ROL (Richieste On Line), presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionefriuli.it nella sezione dedicata ai bandi.

È necessario accreditarsi, inserendo tutte le informazioni relative all'anagrafica dell'Ente e solo successivamente – una volta ricevute le credenziali da parte della Fondazione – accedere al sistema per caricare la domanda compilata in tutte le sue parti seguendo le indicazioni relative a ciascun campo della richiesta.

La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, **sottoscritta dal legale rappresentante**, scansionata e caricata in formato PDF (upload) come indicato nella procedura. **La richiesta è validamente completata solo dopo tale caricamento da eseguirsi improrogabilmente entro il termine massimo delle ore 13.00 del 15 ottobre 2026.** La data di presentazione on line della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Si invita a verificare per tempo l'avvenuto inoltro.

Il richiedente, dopo aver dato conferma all'invio del modulo, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti allo stesso, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali non sia ancora scaduto.

Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare le idee progettuali a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente on-line.

Richieste presentate con una modulistica, con una modalità e con una tempistica diversa da quella indicata o prive della documentazione obbligatoria non saranno ammesse a valutazione.

L'inoltro della domanda e di tutta la documentazione è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Le domande trasmesse al di fuori del canale del bando non verranno aperte e saranno considerate come non consegnate.

In caso di invio multiplo di più domande riferite allo stesso progetto, verrà considerata solamente l'ultima domanda pervenuta e il relativo Modulo online compilato sulla piattaforma informatica.

8. DOCUMENTAZIONE

La domanda di contributo dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- Statuto e Atto costitutivo del soggetto richiedente, qualora non già depositati presso la Fondazione o successivamente modificati.
- Copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato e del bilancio preventivo dell'anno in corso, per i soggetti diversi dagli enti pubblici.
- Statuto degli eventuali partner che richiedano una quota del contributo.
- Relazione progettuale contenente almeno: analisi del bisogno e del contesto territoriale; obiettivi del progetto; descrizione delle attività previste; cronoprogramma; individuazione dei beneficiari; descrizione del partenariato e del ruolo dei soggetti coinvolti; risultati attesi; modalità di monitoraggio delle attività; elementi di sostenibilità dell'intervento.
- Piano economico dettagliato, con indicazione delle singole voci di spesa, delle fonti di finanziamento e dell'eventuale cofinanziamento.
- Accordo di partenariato, qualora previsto.

La Fondazione si riserva di richiedere documentazione integrativa qualora necessaria ai fini dell'istruttoria.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno valutate in forma comparativa, a insindacabile giudizio della Fondazione, sulla base della seguente griglia.

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Coerenza con gli obiettivi del bando e con i bisogni del territorio	Coerenza della proposta con le finalità del bando, rilevanza del bisogno individuato e adeguatezza rispetto al contesto territoriale.	30
Qualità progettuale	Chiarezza e completezza della proposta, metodologia, fattibilità tecnica e organizzativa, qualità del partenariato, innovazione e capacità di integrazione tra i soggetti coinvolti.	25
Impatto sociale e sostenibilità	Benefici attesi, ricadute sulla comunità, sostenibilità economica e organizzativa, continuità delle azioni e potenziale diffusione delle buone pratiche.	25
Capacità di attivazione della comunità	Coinvolgimento attivo dei beneficiari, delle reti territoriali, degli enti pubblici, del Terzo Settore e della comunità locale.	10

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Congruità economico-finanziaria	Coerenza del piano economico, adeguatezza dei costi rispetto alle attività previste e livello di cofinanziamento.	10

Totale massimo: 100 punti.

10. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Al termine della procedura di selezione, sul sito della Fondazione *www.fondazionefriuli.it* verrà reso pubblico l'elenco dei progetti selezionati; l'esito della selezione, sia positivo che negativo, verrà direttamente comunicato ai soggetti richiedenti.

Il progetto deve concludersi entro un anno dalla assegnazione del contributo e la relativa rendicontazione deve pervenire entro 4 mesi dalla chiusura del progetto, **esclusivamente attraverso la piattaforma informatica.**

Non sono ammesse variazioni nelle destinazioni d'uso dei finanziamenti assegnati.

11. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato di norma a progetto ultimato in un'unica soluzione.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla presentazione di:

1. una relazione finale del progetto con dettagliata descrizione delle attività svolte, degli esiti raggiunti e della valutazione complessiva del progetto;
2. una rendicontazione conforme al preventivo di spesa; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e piano previsionale potranno comportare la riduzione proporzionale del contributo assegnato.

12. SPESE RENDICONTABILI

Le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere di norma intestate esclusivamente al beneficiario. Per tali spese il beneficiario è tenuto a produrre la relativa documentazione. In particolare, per le spese del personale dipendente, specificatamente dedicato al progetto, viene accettata una rendicontazione in autocertificazione, con evidenza, per singolo dipendente impiegato di: numero di ore dedicate al progetto su base mensile, costo orario lordo, valore complessivo dell'onere mensile a carico del progetto (o eventuale altro criterio di calcolo).

Non sono ammesse a rendicontazione le valorizzazioni di beni e/o servizi per cui non sono intervenuti esborsi a carico del beneficiario, né per la quota di cofinanziamento né per la parte di contributo concesso.

Sono altresì esclusi i compensi a favore di esponenti del soggetto beneficiario (fondatori, soci...etc. come da art.14 lett. f del **Regolamento per il perseguimento delle Finalità Istituzionali**), fatte salve le cooperative sociali.

Ai giustificativi prodotti va unito un dimostrativo di avvenuto pagamento (bonifico, quietanze, etc).

La Fondazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa e di effettuare verifiche dirette o indirette sull'attuazione dell'iniziativa e sulle sue ricadute.

13. PUBBLICITA'

Ogni iniziativa di comunicazione del progetto finanziato che il beneficiario intenderà sviluppare, dovrà essere concordata con la Fondazione; diversamente quest'ultima si riserva di intraprendere

ogni azione a tutela della propria immagine, ivi compresa la possibilità di revoca dell'impegno finanziario assunto.

INFORMAZIONI E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionefriuli.it.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare la Fondazione **dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, mentre il venerdì dalle 8.30 alle 14.00** al seguente numero: 0432 415811.

Per esigenze di natura **esclusivamente tecnica** relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00** il seguente indirizzo e-mail: assistenzaROL19@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico **051 0938319**.

Con l'accettazione del contributo il soggetto beneficiario autorizza l'uso della documentazione sull'attività oggetto del contributo e del relativo materiale iconografico presentato ai fini di pubblicazione a stampa o digitale.

Udine, 21 luglio 2026

I dati personali forniti dall'interessato saranno trattati in conformità alle previsioni del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) per le finalità di cui al presente bando e secondo i termini di cui all'informativa consultabile sul sito internet della Fondazione all'indirizzo www.fondazionefriuli.it